

## ALLEGATO A

TITOLO	PR FESR 21-27 OBIETTIVO SPECIFICO 2. APPROVAZIONE DI UNA MISURA A VALERE SULLE AZIONI 2.1.1 E 2.2.1 PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.
FINALITA'	L'iniziativa intende raccogliere da Province lombarde e Città Metropolitana di Milano (CMM) i fabbisogni prioritari di efficientamento energetico del patrimonio edilizio scolastico di proprietà (o trasferito per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23), e di contestuale sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, ai fini della predisposizione di un elenco di interventi, coerenti con le linee di finanziamento PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.1 e 2.2.1, per la loro valorizzazione, tramite protocolli di intesa, per conseguire la riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> , la contrazione dei consumi energetici e dei relativi costi.
DESCRIZIONE	<p>L'iniziativa è destinata ad interventi per il risparmio energetico delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare sono sovvenzionati interventi riguardanti sia la riqualificazione degli involucri edilizi per l'incremento dell'efficienza energetica sia la generazione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Tra gli interventi finanziabili si elencano, a titolo d'esempio, la coibentazione delle superfici esterne, il rifacimento delle coperture, la sostituzione dei serramenti, gli interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze con particolare riferimento ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettiche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali), l'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, sistemi a pompe di calore, l'utilizzo e la gestione degli impianti ai fini dell'ottimizzazione dei consumi energetici.</p>
2021-2027PRS XII LEGISLATURA	<p>Missione 5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche.</p> <p>Missione 5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	Province lombarde e Città Metropolitana di Milano
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>72.000.000 € così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 45.000.000 € sull'azione 2.1.1</li><li>- 27.000.000 € sull'azione 2.2.1</li></ul> <p>a valere sui capitoli di bilancio che saranno indicati nel dispositivo di attuazione.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>PR FESR 21-27, ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA</p> <p>Obiettivo specifico: RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR).</p> <p>Azione 2.1.1 Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici.</p>

	<p>Obiettivo specifico: RSO2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR).</p> <p>Azione 2.2.1 Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo a fondo perduto viene concesso fino al 100% dei costi ammissibili sostenuti, per un investimento minimo superiore a 200.000,00 euro.</p> <p>Il contributo è cumulabile con lo strumento "Conto Termico", stante il divieto del doppio finanziamento per le medesime spese.</p> <p>Il riparto delle risorse viene effettuato al 50% attraverso una ripartizione equa tra gli enti, e il restante 50% in relazione a parametri oggettivi quali il numero di istituzioni scolastiche presenti sul territorio provinciale.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>L'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali.</p> <p>Eventuali attività economiche svolte all'interno degli edifici oggetto delle domande di partecipazione dovranno avere carattere puramente locale, rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato e occupare porzioni limitate delle strutture. Inoltre, gli impianti a fonti rinnovabili devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da interventi di efficientamento energetico dell'involucro che dovranno necessariamente rispettare entrambe le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climateranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO<sub>2</sub>/m<sup>2</sup> anno;</li> <li>- Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi.</li> </ul> <p>Inoltre, possono essere realizzati interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze con particolare riferimento ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettiche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali).</p> <p>Le medesime proposte devono prevedere anche interventi finalizzati alla generazione e alla gestione dell'energia da fonti rinnovabili ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonti energetiche rinnovabili;</li> <li>- installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili</li> <li>- sistemi di accumulo dell'energia prodotta.</li> </ul>

Possono inoltre essere realizzati i seguenti sistemi:

- ventilazione meccanica controllata con recupero di calore;
- distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici;
- intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio;
- illuminazione interna a basso consumo energetico;

purché alimentati dagli impianti a fonte rinnovabile previsti dalla medesima proposta.

Impianti integrativi per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonte non rinnovabile ad alta efficienza possono essere previsti purché gli impianti a fonti rinnovabili siano dimensionati per coprire almeno il 70% del fabbisogno energetico.

Gli impianti di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microgenerazione) devono essere localizzati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze, devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo, tenendo conto del limite per la definizione di autoproduttore di cui al comma 2 dell'articolo 2 del D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79.

Nel caso di utilizzo di biomassa dovranno essere rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore, e dovrà essere conseguita una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001.

Non sono ammissibili interventi di demolizione e ricostruzione.

Ogni ente può presentare più proposte progettuali riferite ciascuna ad un edificio di proprietà (o trasferito per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23), esistente, in uso e destinato a scuole secondarie di secondo grado.

L'ente può candidare un *edificio scolastico* o un *complesso scolastico*, così intesi:

- per "edificio scolastico" un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno;
- per "complesso scolastico" un insieme di edifici a destinazione scolastica, pertinenze e parti di uso comune, caratterizzate da autonomia funzionale. Si specifica che per interventi riferiti a complessi scolastici, è necessario che l'oggetto prioritario di intervento sia l'edificio scolastico, il quale può essere integrato con interventi insistenti su pertinenze e parti comuni (es. palestre, laboratori extracurricolari, spazi destinati ad associazioni, ecc.).

Gli edifici oggetto della domanda di partecipazione:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non devono essere adibiti a fini abitativi e/o residenziali o a fattispecie assimilabili, ad eccezione dell'alloggio del custode;</li> <li>- non devono essere utilizzati per l'esercizio di attività economiche volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato. Eventuali attività economiche svolte all'interno degli edifici oggetto delle domande di partecipazione dovranno: <ul style="list-style-type: none"> <li>o avere carattere puramente locale;</li> <li>o essere rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato;</li> <li>o occupare porzioni limitate delle strutture. Con riferimento a quanto indicato nella Comunicazione C(2022) 7388 final del 19.10.2022<sup>1</sup>, il contributo non rileva per quanto concerne la normativa in tema aiuti di stato qualora la superficie occupata da tale attività non acceda il 20% rispetto a quella utile dell'edificio o degli edifici oggetto di domanda di partecipazione.</li> </ul> </li> </ul>
SPESE AMMISSIBILI	<p>In relazione agli interventi, le spese ammissibili devono essere associate all'azione a cui si riferiscono, all'interno di un unico quadro economico. Per l'azione 2.1.1 sono ammissibili la spese in conto capitale relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- opere edili e civili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza; finalizzate all'efficientamento energetico del fabbricato, quali ad esempio opere per la coibentazione dell'involucro edilizio, la sostituzione dei serramenti, le opere di schermatura e sistemi solari passivi, opere impiantistiche attinenti alle tipologie ammissibili.</li> </ul> <p>Per l'azione 2.2.1 sono ammissibili la spese in conto capitale relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) costi di fornitura e d'installazione degli impianti a fonti rinnovabili, dell'eventuale sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione della rete elettrica così configurata con la rete di distribuzione, comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza;</li> <li>b) costi per la fornitura e l'installazione di sistemi e dispositivi per il monitoraggio e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici e della produzione di impianti a fonti rinnovabili.</li> </ul> <p>Per entrambe le azioni sono inoltre ammissibili le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) spese tecniche necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del <b>10%</b> dell'importo totale di intervento a base di gara ritenuto ammissibile;</li> </ul>

<sup>1</sup> Se l'organismo o l'infrastruttura di ricerca sono utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato, a condizione che l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata.

	<p>b) spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, tra cui incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;</p> <p>c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;</p> <p>d) spese per la connessione e l'allaccio degli impianti</p> <p>e) pubblicizzazione degli atti di gara;</p> <p>f) imprevisti, nella misura massima del <b>10%</b> dell'importo, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere civili e impiantistiche ritenute ammissibile;</p> <p>g) IVA sulle voci di costo ammissibili;</p> <p>h) spese connesse con gli obblighi in materia di informazione e comunicazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 nel valore massimo di 500,00 € IVA compresa.</p> <p>Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di manutenzione ordinaria;</li> <li>- forniture igienico sanitarie ed opere edili connesse;</li> <li>- interventi riferiti alle sole pertinenze;</li> <li>- impianti non localizzati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze;</li> <li>- forniture di arredi mobili;</li> <li>- attrezzature scolastiche, anche informatizzate;</li> <li>- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi e edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.</li> </ul>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Manifestazione di interesse e successiva firma di protocolli d'intesa.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>A seguito della presentazione delle candidature, Regione Lombardia effettuerà una valutazione formale e tecnica sulle proposte presentate, eseguita dall'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica.</p> <p>La verifica di ammissibilità verrà effettuata secondo i seguenti criteri di ammissibilità generale e specifici approvati dal Comitato di sorveglianza per le Azioni 2.1.1 e 2.2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, tra cui le norme sulla sicurezza e sull'ambiente, le norme in materia di aiuti di stato e appalti pubblici con specifica attenzione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili;</li> <li>b) rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</li> <li>c) coerenza con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; nonché con la disciplina regionale in campo energetico e ambientale, in particolare con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili;</li> <li>d) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'iniziativa e rispetto della tempistica e della procedura previste;</li> </ul>

- e) localizzazione dell'intervento all'interno del territorio della Regione Lombardia;
- f) regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dallo strumento di attuazione;
- g) appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari, proprietà degli edifici su cui sono realizzati gli interventi e mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario;
- h) rispetto dei relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore; nonché conseguimento di una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001 nel caso di utilizzo di biomassa;
- i) gli interventi di progetto siano riconducibili ad interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e s.m.i. e a ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante;
- j) siano presenti gli attestati di prestazione energetica o facsimile "ex ante" e "ex post".

A seguito della verifica di ammissibilità della proposta, verrà effettuata la valutazione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

- Salto minimo di una classe energetica come si evince dal confronto tra attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post";
- Applicazione di almeno un sistema di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia, che rientrino in una o più delle categorie seguenti:
  - Smart Buildings: sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici dell'edificio.
  - Domotica: installazione di specifici ausili ed automatismi di facile utilizzo all'interno dei locali (es. sensori di movimento per illuminazione, frangisole orientabili).
- percentuale minima pari al 70% di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni delle strutture pubbliche considerate;

Ulteriori criteri di valutazione, individuati tra quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza FESR nella seduta del 29 settembre 2022, saranno previsti dal provvedimento attuativo della presente deliberazione

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Regione Lombardia provvederà a trasferire il contributo assegnato in tre quote:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la prima quota, in acconto, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il soggetto beneficiario, pari al 30% del contributo assegnato e definito nell'accordo;</li> <li>• la seconda quota, di importo pari al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, alla rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari a quello versato con la prima quota;</li> <li>• il saldo ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata, fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.</li> </ul>
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E TEMPI	Le proposte di interventi devono essere presentate per via telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi secondo le modalità e le tempistiche previste dal provvedimento attuativo della presente deliberazione.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Ogni intervento ammesso deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il 31 dicembre 2027.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: positivo.</p> <p>Miglioramento della qualità energetico ambientale del patrimonio edilizio esistente, riduzione delle emissioni di CO2 tenendo presente la necessità di porre attenzione all'inserimento degli interventi di efficientamento sul patrimonio architettonico e urbanistico storico e/o soggetto a vincolo di tutela. L'incremento di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili consente una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, riducendone la dipendenza esterna.</p> <p>Pari opportunità: neutro.</p> <p>Parità di genere: neutro.</p>
PRINCIPIO DNSH	Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS.
VERIFICA CLIMATICA	La progettazione degli interventi dovrà integrare la verifica climatica.
INDICATORI DI OUTPUT	<p>RCO 19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata – in mq</p> <p>RCO 22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) – in MW</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>RCR 29 - Emissioni stimate di gas effetto serra – in tonnellate di CO2eq/anno</p> <p>RCR 31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) – in MWh/anno</p>